

Riserva Lago di Vico

..inForma!



Anno 2015 - n°0

In questo numero:

La Riserva di tutti

Il Centro Recupero Animali Selvatici

Una "riserva" di natura

I bimbi delle Scuole primarie incontrano il Natale

Un tesoro tra le rocce

Finisce il 2015 della Riserva Naturale



La Riserva di tutti...

Comunicare i valori di un territorio non è impresa facile.

Non è infatti sufficiente descriverne i luoghi, inserire qua e là delle belle immagini o utilizzare a piene mani aggettivi e superlativi.

Bisogna "raccontarne" le vicende, naturali e umane, che lo hanno creato, trasformato e conservato attraverso il tempo, per consegnarlo alle generazioni, presenti e future, nelle condizioni migliori possibili.

E' necessario parlare di natura, conservazione, tutela.. ma anche di turismo, agricoltura sostenibile e possibilità di sviluppo economico locale. La "missione" di ogni area protetta è infatti promuovere sostenibilmente il territorio di competenza, oltre a tutelarla. Questo periodico, che esce oggi con il numero 0, vuole essere uno strumento informativo sulle attività della Riserva, del territorio e delle attività locali, anche a disposizione dei fruitori, degli operatori locali e dei turisti. Una pubblicazione a cadenza bimestrale che ospiterà, di volta in volta, contenuti vari e che, per questo, potrà variare il numero di pagine.

Speriamo di fare cosa gradita a chi vive questo splendido territorio di cui vogliamo sentire il parere: inviateci suggerimenti, richieste e critiche alla casella promozione@riservavico.it o, in Internet, attraverso il profilo Facebook Riserva-Naturale-Lago-di-Vico sul quale stiamo raggiungendo la considerevole quota dei 3500 "mi piace".

La Redazione



Un territorio meraviglioso..



Da quando nel 2013 sono stata nominata, con decreto del Presidente della Regione Lazio Zingaretti, "Commissario" dell'Ente Monti Cimini - Riserva Naturale del Lago di Vico, ho iniziato un'attività innanzitutto deputata a conoscere più profondamente non solo il territorio, ma anche e soprattutto le attività svolte dall'Ente.

In effetti ho scoperto con sorpresa che, sebbene io viva a Caprarola ed abbia da sempre visitato i territori della Riserva, molti angoli affascinanti e quasi incontaminati mi erano ancora sconosciuti.

Per questo, ho ritenuto opportuno sviluppare quanto più possibile, unitamente alle attività amministrative di competenza dell'Ente, le iniziative di promozione e divulgazione del territorio della Riserva, ricadente nei territori di Caprarola e Ronciglione, avviando anche una fattiva collaborazione con i Sindaci e le Amministrazioni Comunali.

Con questo spirito nasce il "foglio", che vede la luce con questo numero zero, con il quale mi auguro di riuscire a coinvolgere e attirare quanti più curiosi possibile, per far conoscere questo angolo del Viterbese, che conserva caratteristiche uniche e irripetibili.

Lo scopo di tutto il personale della Riserva, diretto con entusiasmo e competenza dal dott. Felice Simmi, è senz'altro quello di tutelare il territorio e lo strumento migliore per conseguirlo è sicuramente la conoscenza dello stesso, che porta i fruitori a rispettarlo e difenderlo.

Colgo così l'occasione per ringraziare anche tutto il personale, che ha collaborato con me all'avvio di questo progetto, ed augurare a tutti Voi un Sereno Natale ed un Felice 2016, in cui ci ritroveremo con nuove iniziative.

*Il Commissario Straordinario dell'Ente
d.ssa Daniela Boltrini*



Il Centro Recupero Animali Selvatici - CRAS

Il Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) della Riserva Naturale Lago di Vico è stato istituito nel 1983 ed è divenuto nel corso degli anni un punto di riferimento essenziale sia per gli enti pubblici (Provincia di Viterbo, Corpo Forestale dello Stato, Enti di protezione Ambientale e Riserve Naturali del Lazio) che per i privati che rinvergono animali feriti o provenienti da sequestri per detenzione illegale.

I primi Cras sorti in Italia risalgono agli anni Settanta, e nonostante siano stati e siano oggetto di accesi dibattiti e controversie sulla concretezza delle reali finalità del loro operato, sono a tutt'oggi attivi e ne sorgono di nuovi.

Personalmente ritengo che un

Cras abbia ragione di esistere per quell'insieme di attività, tutte egualmente significative, che può esprimere.

Il ruolo educativo e di formazione rivolto soprattutto ai più giovani, che non si limiti alla sola acquisizione di nozioni naturalistiche ma che promuova e diffonda un'etica ambientale è un aspetto fondamentale delle attività del nostro centro.

I CRAS sono un prezioso serbatoio di informazioni faunistiche che possono confluire in una Banca Dati sulla presenza-assenza di specie a volte rare su tutto il territorio nazionale.

E ancora, rappresentano sia una pronta risposta di soccorso per quei cittadini che si imbattono

in animali feriti o in difficoltà, ed anche un dovuto risarcimento sia etico che morale a tutti gli animali che, per cause legate ad attività umane quali ad esempio inquinamento ambientale, elettroacustico, bracconaggio e molto altro soffrono o muoiono a causa nostra.

Infine la conservazione di specie presenti nella nostra regione, considerate in pericolo, è un impegno che il CRAS del Lago di Vico considera prioritario e per il quale ci stiamo attivando con progetti di riproduzione in cattività e successivo rilascio in natura.

Gianni Marangoni

Questo articolo è apparso sul Corriere di Viterbo di domenica 18 novembre 2015

Cosa fare se ci si imbatte in un animale selvatico in difficoltà?

Prima di tentare il recupero sarà necessario accertarsi che l'animale sia realmente in difficoltà; ad esempio, i giovani rapaci notturni dopo aver trascorso le prime settimane di vita nel nido, ne escono per spostarsi nelle immediate vicinanze. Se rinvenite al suolo un rapace quindi, sarà sufficiente posizionarlo su un ramo in prossimità del luogo del ritrovamento. I genitori, infatti, rimangono costantemente in contatto vocale con i loro piccoli e continuano ad alimentarli fino alla completa autosufficienza. Nel caso in cui l'animale sia ferito o si trovi in evidente stato di difficoltà (un giardino con presenza di cani o gatti) ecco alcuni semplici accorgimenti da seguire per recuperare l'animale:

- raccogliere l'animale con guanti oppure utilizzare un telo o un indumento in cui avvolgerlo riducendo così il rischio di ulteriori traumi, al buio infatti offrirà meno resistenza;
- consegnare nel più breve tempo possibile l'animale ad un centro specializzato;
- in caso di uccelli e pipistrelli utilizzare una scatola di cartone, di dimensioni proporzionate all'animale, dotata di fori di areazione e sistemare un foglio di giornale sul fondo per facilitare l'asportazione di feci o sangue;
- in caso di piccoli mammiferi utilizzare un trasportino, di dimensioni proporzionate all'animale; possibilmente privo di reti metalliche o simili visto che l'animale potrebbe procurarsi delle ferite, seppur involontarie;
- lasciare tranquillo l'animale in luogo buio e silenzioso, evitando schiamazzi e/o continui controlli;
- NON SOMMINISTRARE CIBO, lasciare che sia il Centro Recupero Animali Selvatici a pensare alla dieta dell'animale, una dieta sbagliata potrebbe comprometterne la sopravvivenza;
- NON SOMMINISTRARE FARMACI o improvvisarsi in fasciature o bendaggi a cui provvederà il veterinario del Centro Recupero Animali Selvatici.

G. Marangoni - B. Bartoli



Sopra, estensione dell'ala di un rapace per rilevare eventuali danni. Sotto un falco lanario in temporaneo ricovero presso il CRAS.





Una "riserva" di natura



La Riserva Naturale, tra le primissime a costituire il Sistema dei Parchi e delle Riserve Naturali della Regione Lazio, nasce con legge con L.R. n° 47 del 28 settembre 1982. Il suo territorio tipicamente vulcanico, originariamente di 3.346 ettari tutti nel **Comune di Caprarola**, è stato esteso a 4.109 ettari con L.R. n° 24 del 24 dicembre 2008, includendo nell'area protetta anche il versante sud-ovest del lago di competenza amministrativa del **Comune di Ronciglione**.

Oggi il territorio dell'Ente Monti

Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico, comprende l'intero bacino lacuale dalla tipica forma a ferro di cavallo, formatosi a seguito del collasso della parte sommitale del vulcano di Vico, nonché la cinta montuosa che lo circonda e il suggestivo cono lavico di **Monte Venere**.

Il lago, incastonato a **510 metri s.l.m.** all'interno della cinta craterica, vanta il primato di lago più in quota tra i grandi laghi italiani ed è circondato da un susseguirsi di ambienti ecologicamente molto diversi che vanno dai canneti

alle zone umide, caratterizzate da giuncheti e prati inondati, dai nocioleti, che occupano tutta l'area pianeggiante e basso collinare, ai castagneti da frutto nelle aree a maggiore pendenza fino ai boschi di faggio e cerro che cingono la caldera fino ai **965 metri s.l.m. del Monte Fogliano**.

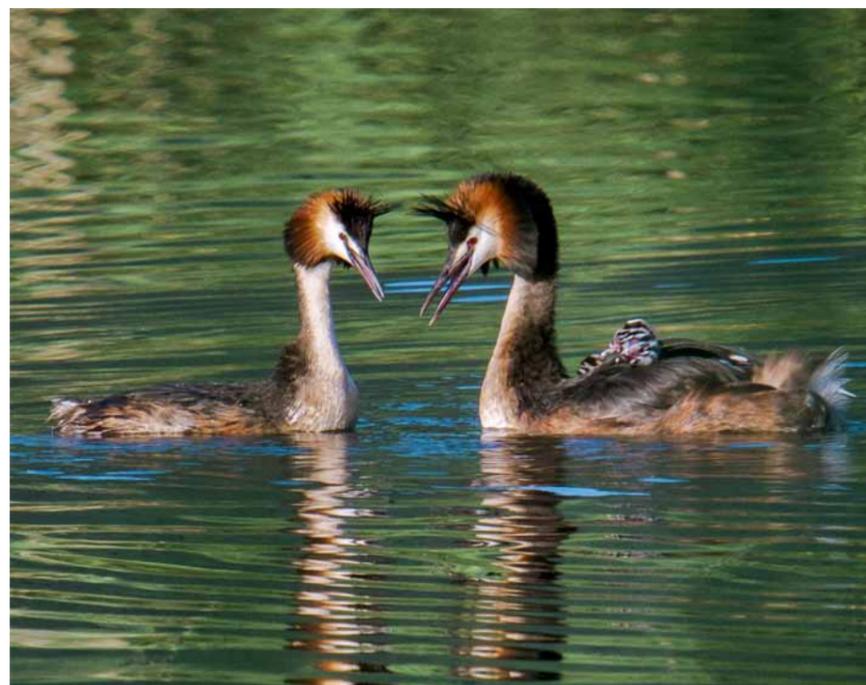
Osservando il lago dai punti panoramici spicca il **Monte Venere** ricoperto dalla faggeta depressa, così detta per la quota insolitamente bassa in cui vegetano i maestosi esemplari di faggio che la costituiscono e per questo di grandissimo valore naturalistico.

In questo contesto vivono numerose specie di pesci, piccoli e grandi mammiferi, rapaci notturni e diurni e soprattutto uccelli acquatici come lo Svasso Maggiore, da sempre simbolo della Riserva, che è possibile scorgere mentre si resta silenziosamente in attesa in uno dei tanti capanni per birdwatching intorno al lago.

Beatrice Bartoli

Sopra una veduta dall'area del Castellaccio (foto B. Bartoli)

A lato una famigliola di svassi nelle acque del lago
Foto di Franco Chioffi



I bambini incontrano il Natale..

Come consuetudine, in prossimità delle festività natalizie, alcune classi delle scuole del nostro territorio sono venute a farci visita presso la sede della RN per addobbare un albero di Natale. Quest'anno è stata la volta della Scuola di Ronciglione i cui alunni ci hanno raggiunti grazie ad un pulman messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Così il 15 dicembre è stata una giornata speciale, piena di sole ed allegria, per i numerosi bambini delle classi VA e VB dell'Istituto M. Virgili.

Accolti dal Commissario Daniela Boltrini che ha dato loro il benvenuto dell'Ente, sono stati impegnati in numerose attività da parte del personale dell'area

protetta: giochi didattici, una breve escursione naturalistica alla scoperta dei segreti degli alberi e delle erbe e, in ultimo, nell'addobbo di un albero "speciale".. ..adornato di decori realizzati con materiali riciclati: palline, festoni, pacchetti, tutti in plastica proveniente da bottiglie, tappi, cannucce, imballaggi.. e da ultimo, i pensiero di Natale, messaggi preziosi che i bambini hanno voluto affidare al vento che, da queste parti, soffia forte.

Lad.ssa Boltrini ha ricordato quanto sia importante la consapevolezza dei valori ambientali nelle nuove generazioni, ma anche il valore delle tradizioni, patrimonio comune. Per questo la Riserva



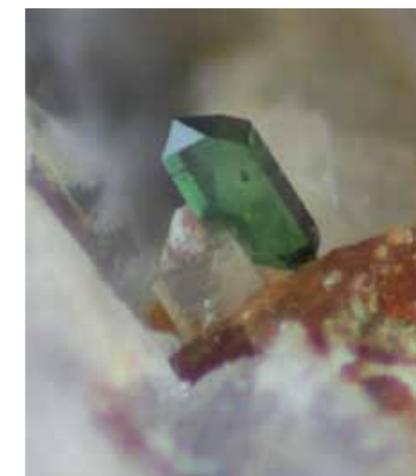
è impegnata non solo sul fronte ambientale, nella salvaguardia e tutela del territorio che le è affidato, ma anche nella valorizzazione delle risorse locali e nel supporto alle piccole attività produttive.

Angelo Belli

Nella foto l'albero addobbato dai bambini

Un tesoro tra le rocce

Il territorio del distretto vulcanico vicano fornisce continuamente un'incredibile serie di dati scientifici, soprattutto nell'ambito delle scienze geologiche. Il passato tumultuoso di quest'area, che i geologi asseriscono essere ormai sopito, ha comunque lasciato alcuni fenomeni residui identificabili nelle numerose sorgenti termominerali dell'area viterbese, alle falde occidentali dell'edificio vulcanico. In origine la struttura del primitivo vulcano superava ampiamente i duemila metri: sono state soprattutto le devastanti eruzioni della terza fase, detta "di Sutri" (tra 151.000-91.000 anni fa), a causare, con l'espulsione di milioni di metri cubi di materiali ed il conseguente svuotamento della camera magmatica, il "collasso" del monte e la nascita dell'attuale caldera. I prodotti emessi nel corso delle varie fasi di attività coprono una superficie di circa 1200 km².



Attorno alle pendici delle alture vicane sono presenti numerose aree di interesse geologico, in particolare mineralogico: cave, falesie, crolli portano alla luce le complesse stratigrafie formate dalla sovrapposizione dei materiali emessi nel tempo dal vulcano. Soprattutto tra i materiali della III fase si nascondono a volte dei veri e propri "tesori", individuabili però solo se muniti di microscopi adatti: attraverso le

lenti appaiono incredibili gemme, soprattutto zirconi, dai colori e dalle trasparenze suggestive. Addirittura alcuni minerali sono stati scoperti per la prima volta proprio da queste parti: è il caso, ad esempio, della "Capranicaite", rinvenuta nel 2010 all'interno di un proietto vulcanico, nei pressi del lago di Vico, appunto a Capranica (Vt). Il nuovo minerale è stato identificato grazie a complesse analisi ai raggi X.

Andrea Sasso

(minerali vicani: a sin. zirconio, sotto capranicaite, entrambi da Capranica
Foto da Il Cercapietre notiziario del Gruppo Mineralogico Romano)





Finisce il 2015 della Riserva Naturale del Lago di Vico

La Riserva Naturale Lago di Vico ha sempre riservato un ruolo fondamentale all'Educazione Ambientale, non solo attraverso la diffusione di informazioni sulle peculiarità del suo territorio, gli habitat e le specie che lo popolano, ma anche nella riscoperta delle buone regole che ogni fruitore degli spazi aperti dovrebbe tenere ben presenti. Da tempo ci si rivolge alle nuove generazioni mediante attività nelle e con le scuole, ma è importante coinvolgere nell'educazione all'ambiente anche gli adulti: ciò è stato realizzato anche attraverso le numerose escursioni che si sono svolte durante tutto l'anno e che, come prevedono gli eventi in programma fino alla fine del 2015, non si sono ancora concluse.

Accompagnati quasi ogni Domenica (dalla Primavera fino ad oggi) nei boschi, lungo il lago, in palude, escursionisti di tutte le età ed esperienze hanno scoperto, anche attraverso il personale della Riserva, gli ambienti caratteristici della nostra Area Protetta.

Ma cerchiamo di farli conoscere non solo attraverso questo tipo di esperienze concretamente sensoriali: anche per noi, che ci impegniamo quotidianamente a divulgare e promuovere la Riserva Naturale, è stata una sorpresa scoprire quanto utili ed interessanti potessero essere gli scatti dei fotografi naturalisti che frequentano la zona, per coloro che delle nostre bellezze naturali possono bearsi solo attraverso Internet. Grazie a costoro, che per lavoro o passione dedicano intere giornate a fare fotografie concedendocene liberamente ai fini della diffusione sulla nostra pagina Facebook o sul Web, abbiamo trovato un canale preferenziale per poter

raggiungere internauti vicini e lontani, appassionati di natura, trekking e attività all'aria aperta. Chi è costretto ad aspettare il weekend, una gita fuori porta o le vacanze per potersi immergere nella Natura può pregustare tutta la bellezza delle nostre zone e fantasticare sui luoghi in cui recarsi, apprendendo anche, attraverso le brevi didascalie che spesso hanno accompagnato le foto diffuse sui siti, informazioni sulla flora e sulla fauna.

Così, durante la stagione in cui i colori dei boschi sono caldi, suggestivi e romantici, si è deciso di dare largo spazio alla Fotografia Naturalistica attraverso due iniziative che hanno riscosso notevole successo:

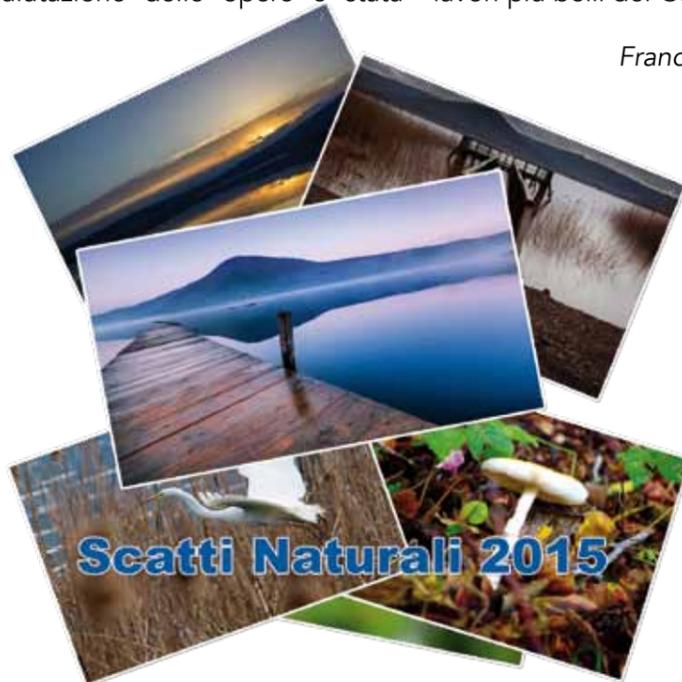
Un **Contest Fotografico**, che si è intitolato "**Scatti Naturali 2.015**", tutto svoltosi attraverso Facebook tra ottobre e novembre, in cui chiunque volesse ha sottoposto una propria fotografia ad una giuria popolare: in breve la valutazione delle opere è stata

basata sulle votazioni o "mi piace" dei fan della pagina della Riserva Naturale Lago di Vico. Otto fotografi ci hanno inviato le loro opere che, in collaborazione all'Associazione Italiana di Trekking Fotografico AITF - Fototrek, verranno premiate il 27 dicembre 2015.

E proprio AITF - FOTOTREK ha tenuto il **primo corso teorico-pratico di Fotografia Naturalistica** in Riserva: ogni domenica di Novembre, aspiranti fotografi naturalisti, grazie agli insegnamenti della fotografa professionista Susy Toma, Presidente dell'Associazione, hanno imparato a ritrarre la flora e la fauna, i paesaggi caratteristici del Lago di Vico e dei suoi boschi.

Il Corso si è concluso Domenica 20 dicembre, nel Palazzetto della Cultura a Caprarola, con la consegna degli attestati ed è in programma una mostra fotografica con l'esposizione dei lavori più belli dei Corsisti.

Francesca Buffardi



Alcune delle immagini pervenute per il concorso fotografico: hanno partecipato: Gianni Ambrosini, Ilaria Arfè, Claudia Bruni, Mirko Emiliani, Giuseppe Leoncini, Maurizio Mercuri, Fernando Nobili, Giorgio Paroletti.



15 DICEMBRE ORE 10.00 - 12.00

I BAMBINI INCONTRANO IL LORO ALBERO

SEDE DELLA RISERVA NATURALE,
SP CASSIA CIMINA KM 12, CAPRAROLA

20 DICEMBRE, ORE 16.30

CONCLUSIONE CORSO "FOTOGRAFARE LA NATURA"

LABTER, PALAZZO DELLA CULTURA, CAPRAROLA

27 DICEMBRE, ORE 16.30

"PREMIAZIONE CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI NATURALI 2.015"

"PRESENTAZIONE NUOVO PERIODICO DELLA RISERVA"

LABTER - PALAZZO DELLA CULTURA, CAPRAROLA

BUFFET CON DOLCI NATALIZI TIPICI OFFERTO DALLA RISERVA

31 DICEMBRE, ORE 10.00

"DESIDERI NEL POZZO.. ASPETTANDO IL NUOVO ANNO"

APPUNTAMENTO IN LOCALITÀ CANALE PER UNA PARTICOLARE
PASSEGGIATA NEL BOSCO

3 GENNAIO, ORE 15.00

TEATRO E MUSICA IN NATURA "CARPINUS BETULUS"

CON ROMOLO PASSINI

MUSICHE DI ANDEA PICCIONI E PAOLO PAPINI

SEDE RISERVA NATURALE, SP 1 CASSIA CIMINA KM 12, CAPRAROLA

NATALE IN RISERVA 2015

Riserva Lago di Vico - Servizio Comunicazione

Informazioni

www.riservavico.it

0761-752048

329 360 4039

promozione@riservavico.it

IN COLLABORAZIONE CON:

AITF-FOTOTREK





Alcuni numeri sull'area protetta

La Riserva tutela un'area di elevato interesse naturalistico: nel suo territorio si susseguono ambienti differenti: dalle aree montane, alle foreste, sino alle paludi e spiagge che offrono rifugio a numerose specie animali e svago e relax ai visitatori.

1982: anno d'istituzione

2008: anno d'ampliamento del territorio

4109: ettari d'estensione, inclusa la superficie del lago

25: specie di uccelli svernanti, **5000** esemplari provenienti dalle aree più fredde d'Europa

1100: media annuale della piovosità espressa in millimetri

510: i metri di altitudine della superficie del Lago (tra i grandi laghi d'Italia è quello con la quota più alta)

965: l'altitudine massima in Riserva (Monte Fogliano)

48,5: la profondità massima conosciuta del Lago, quella media è di **22** metri

12: la superficie del lago espressa in chilometri quadrati

800.000: anni fa, inizio dell'attività vulcanica

90.000 anni fa: il termine dell'attività vulcanica

1200: i km quadrati coperti dai prodotti vulcanici emessi dal complesso vicano in più di 750.000 anni.

Dicembre 2015

Anno 0 - n°0

Riserva Lago di Vico InForma

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile: Marcello Loisi

Hanno redatto questo numero: Beatrice Bartoli, Angelo Belli, Daniela Boltrini, Francesca Buffardi, Gianni Marangoni, Laura Pacini, Andrea Sasso

Foto, ove non indicato: Archivio R.N.R. Impaginazione e grafica: A.Sasso

Editore: Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico

Commissario Straordinario dell'Ente

Daniela Boltrini

Direttore dell'Ente: Felice Simmi

Registrazione: in corso di registrazione presso il Tribunale di Viterbo.

Stampa: in proprio.

Copyright © Riserva Lago di Vico 2015
Testi e foto riproducibili esclusivamente citando la fonte

Recapiti

Uffici: SP1 Cassia Cimina km 12, Caprarola (Vt)

Tel. 0761-752048 info@riservavico.it
www.riservavico.it

LabTer: via della Repubblica (Palazzo della Cultura), Caprarola

